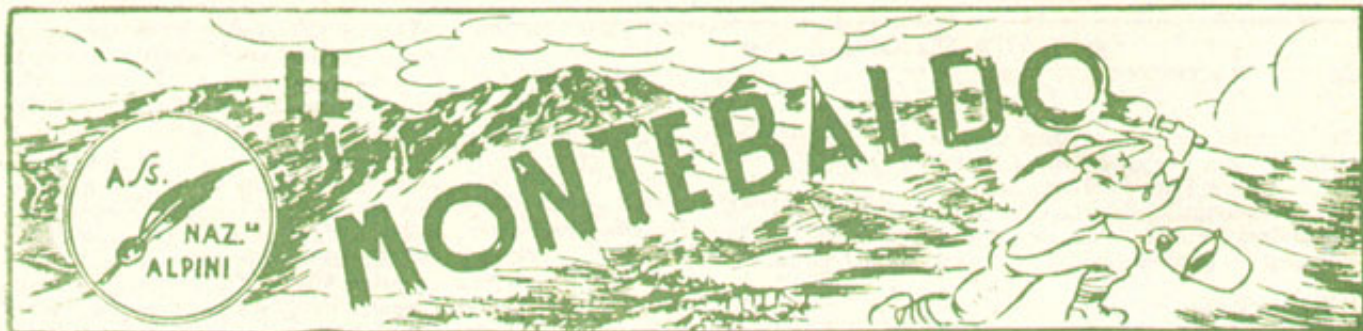




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37100 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai soci

Non far pendere la bilancia falsificando i pesi

★ VITA SEZIONALE ★

TESSERAMENTO 1974

Questo nostro scritto, e la sua messa in evidenza, potrà forse sembrare intempestivo. Ma siamo appena usciti dalla penosissima operazione del tesseramento del 1973 e non « vogliamo » assolutamente che l'anno prossimo ci riservi un'altra così laboriosa esperienza: ciò non soltanto per le nostre necessità organizzative, ma anche, e soprattutto, per i Capigruppo e per i Soci.

Ecco quindi i punti salienti, ai quali particolarmente dovranno attenersi i responsabili d'ogni Gruppo, e con ciò intendiamo mettere in evidenza che non basta far parte del Direttivo del Gruppo « sulla carta », ma occorre collaborare attivamente con il Capogruppo in modo che egli, a sua volta, possa farlo con la Sezione; la quale, non lo si dimentichi, è la prima responsabile verso la Sede Centrale che non può prescindere dalle più elementari esigenze di un'efficiente organizzazione che riguarda ben 250 mila iscritti.

1 - Il tesseramento (appunto perché sia sollecito) ha inizio col Primo Novembre di ogni anno: balza quindi evidente la necessità a che ogni Gruppo non aspetti il mese di Gennaio o quello di Febbraio (od anche più in là!) per organizzare l'assemblea dei soci e dare inizio (intanto) alle prime iscrizioni.

2 - Da tale data saranno disponibili in sede i « bollini » del nuovo tesseramento e nel provvedere a ritirarli ogni Capogruppo (o un suo incaricato) sarà fornito dalla Sede Sezionale dei moduli-elencchi sui quali dovranno « esclusivamente » essere iscritti i soci, secondo quanto in detti documenti chiaramente indicato.

3 - Onde agevolare il più possibile tale operazione, riteniamo che per i soci già iscritti lo scorso anno sociale (e per i quali sono stati già comunicati i dati richiesti) sia sufficiente ripetere nome, cognome, (in ordine alfabetico) e l'indirizzo preciso (col numero di codice postale). Per i « nuovi » soci sarà invece necessario rispondere a tutti gli altri dati richiesti dal modulo (quali la profes-

sione, la classe, la specialità alpina, il grado, il Reparto ove hanno prestato servizio (e con ciò deve intendersi almeno il Battaglione od il Gruppo d'artiglieria da montagna), e le eventuali campagne di guerra per gli ex combattenti).

4 - Ed ora una raccomandazione che dovrebbe essere superflua ma che non ci stancheremo mai di ripetere, anche se riteniamo che riguardi ormai soltanto qualche raro caso. I cosiddetti « benefattori », « onorari », « simpatizzanti », « amici », eccetera, tutti coloro, in poche parole che non hanno i requisiti statuari per far parte dell'associazione, devono assolutamente essere eliminati dall'elenco dei soci. Sappiamo benissimo che in molti casi si tratta di elementi preziosi, con uno spirito d'iniziativa e di buona volontà che spesso superano quelli dei soci autentici, ed è comprensibile che il Capogruppo stenti a privarsi della loro collaborazione, ma noi non intendiamo « metterli al bando »: basterà non includerli fra i soci, non dare loro il bollino, non concedere che portino il nostro cappello (che è sacro per tante ragioni), rilasciare loro un « certificato di benemerita » che dia loro la soddisfazione di rendersi utili e di partecipare (come benemeriti) alle nostre manifestazioni.

5 - Il tesseramento si chiuderà improrogabilmente (e quest'anno saremo inesorabili) entro il 31 MAGGIO 1974, e con ciò, lo abbiamo scritto ancora, non è che il Capogruppo debba o possa aspettare proprio l'ultimo giorno utile; poiché anche noi abbiamo le nostre esigenze organizzative.

La quota associativa rimane fissata, come abbiamo precisato ne « Il Montebaldo » del Settembre scorso, in L. 2.500 per gli Ufficiali ed in L. 1.500 per tutti gli altri. E non possiamo chiudere questo periodo senza rammentare che se è vero che il « Montebaldo » viene inviato « gratuitamente » a tutti i soci è altrettanto vero che il giornale non vive

di... sola aria del Paterno Montebaldo! A buon intenditor!

6 - Ed ora qualche parola relativa al laboriosissimo (vorremmo poter usare una parola un po' più pesante) tesseramento 1973. Diamo atto che molti Capigruppo sono stati al riguardo assai diligenti, ma che dire di alcuni (per fortuna non molti) che non hanno ancora provveduto a regolare il tesseramento ormai decorso! Nominativi ancora da comunicare, bollini da restituire, importi da versare e così via! Eppure siamo convinti (nonostante tutto) che basterebbe un po' di buona volontà da parte loro (e dei relativi collaboratori) perché ogni pendenza fosse liquidata a tempo opportuno, evitando di fare brutta figura sia verso i propri iscritti (che non vedono arrivare i giornali!) come pure verso la Presidenza Sezionale che guarda a loro, pilastri del nostro ordinamento, con tanta fiducia!

7 - Per i soci di Verona Città valgono sempre le consuete norme che, negli anni scorsi abbiamo chiarito accompagnandole con parole di cortese (anzi fraterno) invito.

Ci rendiamo perfettamente conto d'essere stati prolissi e che, come primo sacrificio per il tesseramento 1974, vi scongiuriamo di leggere attentamente tutto quanto abbiamo scritto, fino in fondo, ma confidiamo nella comprensione di tutti e soprattutto nella volontà di ciascuno di collaborare affinché anche questa « attività » dell'Associazione, pur così « noiosa », sia portata a termine nel tempo e nei modi qui sopra descritti. E grazie di cuore anticipatamente!

CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. DI CORSA IN MONTAGNA

Il 30 settembre scorso in quel di Sovero (Bergamo) si è svolto il Campionato Nazionale di Corsa in Montagna dell'Associazione Nazionale Alpini.

Ben otto concorrenti della nostra Sezione hanno partecipato in modo brillantissimo alla dura prova. Siamo stati superati soltanto dai « Cannoni » di Bergamo, Trento e Belluno.

Il 4° posto pertanto ci deve inorgogllire avendo superate Sezioni quali Feltre - Vicenza - Asiago - Torino - Salò - Brescia - Valdarno - Domodossola e Lecco.

★ VITA SEZIONALE ★

segue

Un riconoscimento particolare vada a Dal Bosco Lino, Ferrari e Tanara. Molto bene Dal Bosco Pietro, Carletti, Antonioni e Pasinato tutti della prima categoria.

Meggiolano Pietro della 3.a categoria si è difeso molto onorevolmente ed è arriva-

to senza scarpe! (Vedi «Testamento del Capitano»).

Nel complesso possiamo essere soddisfatti del risultato ottenuto alla nostra prima uscita.

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

I nostri dolori

— La Sezione piange la dolorosa perdita dell'affezionato socio Alfio Ceccato, valoroso combattente della guerra Etiopica.

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia Pietro Provolo ha avuto il grande dolore di perdere l'adorata mamma.

— Il Vice Capo Gruppo di Borgo Venezia Rag. Cav. Franco Pugliese ha avuto il grande dolore di perdere l'adorato padre.

— Il Gruppo di Villafranca piange la dolorosa perdita (dovuta a fatale infortunio) dell'affezionato socio Lino Marconi. Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Valeggio sul Mincio, adolorato ha reso le estreme onoranze al giovane alpino (appena congedato) Gabriele Leoni deceduto a causa di incidente stradale.

— Il socio del Gruppo di Garda Giacomo Bertamè ha avuto il grande dolore di perdere la propria Consorte Giovanna Vedovelli.

Con un commosso pensiero per i soci scomparsi «Il Montebaldo» si unisce ai familiari tutti nel più vivo e sincero cordoglio.

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia Eugenio Armani ha condotto all'altare la Signorina Ornella Callari.

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia Enrico Armani si è felicemente unito in matrimonio con la Signorina Tiziana Zarinani.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni

ed i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Il socio del Gruppo di Caprino Remigio Coltri ha avuto la casa allietata dalla nascita del piccolo Mirco.

— Il Gruppo di Bovolone annuncia con gioia la nascita di Massia secondogenita del Consigliere Adriano Peretti.

— Il socio del Gruppo di S. Massimo Renato Richelli ha avuto la casa allietata dalla nascita del secondogenito Riccardo.

— Il socio del Gruppo di S. Massimo Antonio Zanini annuncia con gioia la nascita del primogenito Cristiano.

— Il socio del Gruppo di Gazzolo-Volpino Marino Crestan annuncia con gioia la nascita del primogenito Mauro.

— Il Capo Gruppo di Cerro Renzo Conti annuncia con gioia la nascita della secondogenita Antonella.

— Il socio del Gruppo di Valeggio sul Mincio Remigio Pavan annuncia con gioia la nascita della primogenita Rachele.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Paolo Castioni è lieto di annunciare la nascita del secondogenito Stefano.

— I soci del Gruppo di Garda Franco Zuccotto, Gabriele Armani e Giuseppe Bertamè annunciano con gioia d'essere divenuti padri, rispettivamente del primogenito (atteso da otto anni) Walter, del secondogenito Stefano ed ancora della secondogenita Raffaella.

Ci rallegriamo con i genitori felici ed a tutti questi cari piccoli auguriamo un lieto domani.

Sentieri, il Col. Zanetti, il Ten. Col. Lenotti che con Rabacchi rappresentava la Sezione, il Capo Zona Cav. Zullani, il Parroco Don Gasparini, il Vice Brig. del CC. Lauro della Stazione di Torri.

Il corteo, formatosi nella piazza del paese, banda di Monteforte in testa, si è mosso, come stabilito, alle ore 10 per raggiungere il cortile dell'asilo dove sorge il monumento. Qui, dopo la benedizione impartita dal Parroco, Arturo Martinelli, il promotore principale di ogni iniziativa rivolta ad onorare il valore ed il sacrificio dei nostri Combattenti e Caduti, a nome del Comitato ha consegnato il monumento al Sindaco, il quale si è detto onorato di riceverlo anche a nome della civica amministrazione, ed ha sottolineato l'alto significato morale della bellissima cerimonia, voluta da tutta la popolazione di Albisano.

La Messa al campo è stata celebrata dal prof. don Giuseppe Soldà di Bardolino. Madrina del monumento la gentile Signora Donelli, vedova dell'invalido T. Col. Dino Donelli. Albisano ha vissuto una giornata in un clima di vera festa patriottica, con le strade affollate di penne nere che costituivano, com'è ovvio, la maggioranza dei partecipanti.

FESTEGGIATO A MINERBE IL 50°
ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE
DEL GRUPPO

C'era davvero una splendida giornata di sole, domenica 9 settembre, a Minerbe, ma troppo splendida e troppo calda per essere accolta con lo stesso favore di una settimana prima al rifugio Scolorbi.

Nonostante ciò, gli Alpini affluiti per festeggiare il 50° anniversario della fondazione di quel Gruppo sono stati abbastanza numerosi. Vi erano infatti rappresentanze dei Gruppi di Legnago, Terrazzo, Boscovichianuova, Albaredo, Monteforte, Vestenanuova, Isola Rizza, Dossobuono, Rovereto di Guà, Cologna Veneta e naturalmente, Minerbe. Oltre al labaro del Comune, vi era quello dell'Ass. Combattenti e Reduci di Minerbe con scorta.

Fra gli ospiti, particolarmente graditi, i Capitani del Batt. Genio Pontieri di Legnago, Fiorino e Ruocco, anche in rappresentanza del loro Comandante assente per superiori impegni. Erano pure presenti i Sindaci di Minerbe Cav. Bertoldi e di Terrazzo Cav. Panzera, per la Sezione i Cons. Lenotti ed i Consulenti Mischi e Rabacchi; per il CC. il Brigadiere Boldrini Renato.

Alle ore 15 all'inizio del paese, si è formato il corteo con in testa l'ottima banda di Monteforte, seguita da una corona d'alloro portata da due «bocia» alle armi, dai gagliardetti, autorità e Alpini.

Davanti al monumento ai Caduti, il nostro Cappellano Mons. Piccoli, (che sfida il caldo in modo ammirevole) ha celebrato la S. Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, ed al termine il T. Col. Lenotti ha sottolineato l'alto significato della cerimonia.

Ha poi funzionato egregiamente la «farmacia alpina» per curare i danni dell'usura... ed alla sera il «rancio» ha visto una nutrita partecipazione di Alpini, familiari ed amici, per concludere in modo degno la bella manifestazione. Per l'occasione, la banda di Monteforte si è trasformata in orchestra con grande gioia di «vecl» e «bocia» che si sono dati alle danze. Non sono mancati i canti, naturalmente, per completare la serata in piena, simpatica allegria.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

AD ALBISANO INAUGURATO IL
MONUMENTO AI CADUTI

Domenica 26 agosto scorso ha avuto luogo ad Albisano la cerimonia di inaugurazione del monumento alla memoria dei Caduti di tutte le guerre.

Il maltempo non ha impedito che i partecipanti alla sentita manifestazione giungessero numerosi da tutti i paesi vicini e lietamente si unissero agli abitanti del ridotto Borgo ed ai numerosi villeggianti.

Fra le varie Associazioni combattentistiche e d'arma abbiamo notato rappresentanze

di Carabinieri e Marinali di Torri, Combattenti e Reduci di Garda, Caprino, S. Zeno di M., Lazise, Lubiara, Bardolino (assente proprio Torri del Benaco), inoltre i Gruppi Alpini di Albisano, Castion, Caprino, Pai, S. Zeno di M., Bussolengo, Albarè, Pacengo, Cerea, Pesina, Piovezzano, Garda, Affi, Borgo Venezia, Torri, Quartiere S. Zeno, Borgo Milano, e Lubiara. Per l'Associazione Nazionale Reduci d'Africa il Presidente Magg. Rosini.

Fra le Autorità erano presenti il Sindaco di Torri avv. Bonetti, il Vice Giacometti i Consiglieri di Albisano Martinelli e Perotti, il Gen-

IL NUOVO GAGLIARDETTO INAUGURATO AD AVEA

Domenica 9 settembre ad Avesa, tutta imbandierata, il Gruppo Alpino ha voluto organizzare una cerimonia e benedire il nuovo gagliardetto.

In detta occasione il Gruppo Alpini di Soave ha restituito la visita di «gemellaggio» fatta nel 1972 nella bella località veronese.

Dopo l'ammassamento, presso il Campo Sportivo, prendeva il via il corteo, preceduto dalla fanfara alpina di Soave, ed attraversata tutta la borgata, si portava alla chiesa Parrocchiale.

Il Cappellano Militare Don Ettore officiava la S. Messa coadiuvato dal Parroco Don Ernesto Schena.

Al Vangelo il predetto Presule aveva parole di alto elogio per gli alpini nonché bellissime espressioni uscite dal suo gran cuore di Alpino.

Si riforma il corteo che si portava al Monumento dei Caduti dove veniva deposta una corona di alloro. Veniva benedetto il nuovo gagliardetto alla presenza della Madrina Signora Fila Assunta (madre di un Caduto in guerra).

Il Col. Pelosio lo consegnava al Capo Gruppo Cap. Leonida Degani ed esprimeva il più vivo grazie per l'onore fattogli. Esprimeva parole di vivo elogio per la bellissima figura del Capo Gruppo.

«E' questa per Voi una bandiera attorno alla quale dovete sentirvi forti e riunirvi solo per fare del bene».

Un lauto rancio allietato da canti e suoni della fanfara concludeva una bellissima ed indimenticabile giornata.

Il Capo Gruppo di Avesa consegnava a quello di Soave una pergamena a ricordo della giornata e quest'ultimo ricambiava con un piccolo gagliardetto del suo Gruppo.

Erano presenti per le sezioni oltre al Col. Pelosio il Ten. Col. Lenotti e Rabacchi. Notata la presenza del Maresciallo Comandante la Stazione dei Carabinieri.

Erano presenti con bandiera i Combattenti e Reduci di Avesa, i volontari della Libertà e la Società Campanari e Reciproca di Avesa. Numerosi i Gruppi presenti: Dossobuono, Buttapietra, Sona, Settimo di Pescantina, Montecchio di Negrar, Basson, Monte Pastello, S. Michele Extra, Peri, Cazzano di Tramigna, Chievo, Quinzano, Soave, Lugagnano, Vagginal, S. Massimo, Borgo S. Pancrazio, Cadidavid, Bure, Polano, S. Martino B.A. S. Pietro Incariano, Bosco e Rosaro.

IL GRUPPO DI QUARTIERE S. ZENO A FERRARA DI M.B.

Non vorremmo, che i nostri lettori equivocassero sul titolo di questa cronaca: il nerbo dei soci di quel Gruppo a Ferrara di M.B. ci va tutte le domeniche ed anche nelle altre feste comandate!

Questa volta, e cioè domenica 16 settembre scorso, ci sono andati per una ragione particolare e cioè per commemorare il 1° anniversario della posa della prima pietra del costruendo Rifugio «Ugo Merlini».

C'era nebbia fitta su tutta la zona del Montebaldo, ma la grande bandiera tricolore gariva sul suo alto pennone guardata con orgoglio e fiducia da tutti i partecipanti alla semplice ma significativa cerimonia.

C'era il Direttivo del Gruppo quasi al completo. Il Sindaco di Ferrara di M.B. Gen. C.A. Meozzi, c'era l'arch. Tisaro (Ideatore del progetto) ed il Capo Zona Geom. Avanzini che curerà la direzione dei lavori. A

proposito abbiamo potuto constatare che pur con lentezza imposta dalle asperità del terreno, essi procedono con cura e metodo. Lo scavo, le fondazioni, i servizi si sono aggiunti al già esistente Rifugio-ricovero che è stato allestito nel modo più confortevole e soprattutto funzionale.

Dopo la visita ai lavori il nostro Vice Presidente Buffoni che, con il Consigliere Pezzin, rappresentava (su cortese invito) la Sezione, ha preso posto nel Rifugio (provvisorio) nel quale, con impensabile estro, soci, consiglieri e loro gentili Signore, avevano imbandito una tavolata degna di un rinomato ristorante.

E' stato un rancio (stavolta si può proprio dire «di lavoro»), che rimarrà impresso nella memoria dello scrivente (e naturalmente di tutti gli altri) per il clima di schietta fraternità che lo ha caratterizzato.

Al levar delle mense, dopo una breve introduzione del Vice Capogruppo Bertoldi ha preso la parola il Capogruppo Zecchinelli che ha sintetizzato la storia della «nascita» del Rifugio e che ha ancora una volta espresso la fiducia e la ferma volontà di tutti gli alpini di Quartiere S. Zeno di «arrivare in porto» a qualsiasi costo onde assicurare al loro «bocia» ciò che (sia pure in più larga misura) la Consorella di Bolzano ha realizzato a Costalovara, per i figli degli alpini.

Egli ha concluso il suo dire rivolgendo un grato pensiero al nostro Buffoni, accompagnandolo con l'offerta di un artistico medaglione di S. Zeno completato da una targa esplicativa di riconoscenza.

Buffoni, (visibilmente commosso) ha ringraziato di tutto cuore il Cav. Zecchinelli e tutti gli alpini di Quartiere S. Zeno additandoli ad esempio a tutti quelli della Sezione, sia per il fervore di iniziative che per la ferma volontà di attuarle.

Anche il gen. Meozzi ha ribadito il suo compiacimento per quanto stanno attuando i soci di Quartiere S. Zeno, assicurando loro l'interessamento e la benevolenza del Comune di Ferrara di M.B. Conclusa la cerimonia tutti hanno potuto godere ed applaudire le esibizioni veramente eccezionali di alcuni «solisti» del Coro del Gruppo.

Su invito del Gen. Meozzi una rappresentanza dei partecipanti alla manifestazione ha visitato la sua bellissima dimora, accogliente e ricca di cimeli e ricordi.

IL GRUPPO DI S. MARTINO B.A. A EDOLO ED AL TONALE

Domenica 2 settembre scorso, organizzato dal solerte Maestro Ferrarini, il Gruppo di S. Martino B.A. (in buon numero di soci) ha partecipato ad Edolo al grande raduno del valoroso Battaglione Edolo del 5° Alpini.

Guida (e mecenate) della gita è stato il Membro del Direttivo Sezionale, ing. ten. col. Wilfrido Ambrosini, che ha trascorso con il Gruppo tutta la giornata e che ha sfilato in testa al corteo dei soci di S. Martino, fra il gagliardetto del Gruppo e quello della Sezione di Verona, riscuotendo gli applausi della popolazione che festosamente prendeva parte alla manifestazione.

Terminata la cerimonia gli alpini di S. Martino si sono portati al Passo del Tonale dove hanno reso omaggio ai Caduti della «guerra bianca» si sono poi soffermati davanti alla tomba dell'Alpino Angelo Spadon, attendente del ten. col. Ambrosini, Caduto sull'Adamello.

Dopo il «rancio» all'Albergo Sole al Tonale gli alpini sono saliti con la funivia al passo Paradiso a quota 2600.



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

una esperienza di servizio
che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:
VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

Là fra le rocce e la neve il ten. col. Ambrosini ha illustrato alcune fasi della «guerra bianca» precisando le località ove si trovavano le linee italiane e quelle austriache.

Verso sera gli alpini di S. Martino si sono festosamente accomiati dall'ing. Ambrosini (al quale va il nostro incondizionato ringraziamento) e sono poi rientrati in sede passando da Madonna di Campiglio ed il Lago di Garda.

RINATO SOTTO BUONI AUSPICI IL GRUPPO DI FUMANE

Nel settembre del 1971 il Gruppo Alpini di Monte Pastello (Cavale-Mazzurega) entrava ufficialmente nella grande famiglia alpina veronese, ed in tale occasione il ten. col. Lenotti, a nome della Sezione, auspicava che a Fumane risorgesse il bel Gruppo dei tempi passati e con una cerimonia degna si festeggiasse il lieto evento. Tutto ciò si è avverato due anni dopo e nel modo più lusinghiero, vista la larga partecipazione di Alpini confluiti da molti paesi della provincia, oltre alla numerosa popolazione del famoso Centro della Valpolicella, che ha salutato con vivo calore ed interesse l'eccezionale avvenimento.

Dal luogo di ammassamento (Via F. Pellegrini) il lungo corteo dei partecipanti con in testa la banda di Bussolengo, seguita dai gagliardetti, dalle autorità e dagli Alpini, è sfilata per le vie del Paese ed ha raggiunto Piazzale IV Novembre dove sorge il monumento ai Caduti, lato del quale era stato innalzato l'altare da campo.

Il nostro Cappellano Mons. Piccoli, dopo la deposizione di una corona d'alloro dinanzi a detto monumento, ha celebrato la S. Messa ed ha commentato, fra la viva attenzione di tutti, l'alto significato della manifestazione.

Alla fine del rito religioso e dopo la lettura della preghiera dell'Alpino, il ten. col. Lenotti, che con altri Consiglieri rappresentava la Sezione, ha rivolto parole di vivo ringraziamento a tutti gli Alpini, oltre alle Autorità e alla popolazione, che hanno voluto, con la loro presenza, dare il benvenuto in famiglia al nuovo Gruppo. Ha pure elencato in

modo particolare coloro che ne sono stati i principali artefici, e precisamente: il Capo Zona Cav. Cinetto, Luigi Ugolini ed il Capogruppo Paolo Boscaini.

Riformatosi il corteo, i convenuti si sono recati sul luogo dove sorge la via dedicata al grande eroe fumanese sergente alpino Celestino Ledri, Caduto durante l'ultimo conflitto ed al quale venne concessa la Medaglia d'Argento al V.M. con una motivazione, letta dal cap. Dusi, che testimonia di quale fede ed ardimento Egli fosse dotato.

Gruppi presenti: Avesa, Negrar, Montecchio, Villafranca, Nogarole Rocca, Bure, Cerea, Porto S. Pancrazio, Quinzano, Ponton, S. Massimo, Caprino, S. Pietro Inc., Zevio, Castelnuovo, Colà, S. Anna Alfaedo, Vaggimal, Ronconi, Bardolino, Bussolengo, Cadavid, Sona, S. Zeno di Mont., Polano, Castion, Cavallo, oltre a rappresentanze di Combattenti e Reduci, Artiglieri e Mutilati di Guerra di Fumane.

Fra le Autorità erano presenti il Sindaco Cav. Brugnoli, il Col. Bonetti (di Fumane) Comandante dell'8° Alpini, il comm. Tessari, i Cons. Sezionali Dusi, Lenotti, i Membri del Direttivo Ambrosini, Ermini e Rabacchi, i Capi Zona Cinetto e Spolvera.

Chiudiamo le nostre note rivolgendo un affettuoso augurio agli Alpini di Fumane, con il convincimento che il nuovo Gruppo raccoglierà le adesioni di quanti hanno avuto l'onore di servire la Patria all'ombra del cappello alpino.

MANIFESTAZIONE SPORTIVA A BUSSOLENGO

Domenica 23 settembre scorso a Bussolengo, organizzata da quel Gruppo Alpini, si è svolta, sotto l'egida dello Sport Club A.N.A. di Verona, la 3.a edizione della Corsa Campestre, riservata agli Alpini in congedo della Sezione di Verona.

Questa manifestazione ha chiuso l'attività sportiva per il 1973 dello Sport Club Verona.

Erano in palio il TROFEO ALPINI DI BUSSOLENGO (triennale non consecutivo) rappresentante la riproduzione del Monumento all'Alpino inaugurato nel 1972, opera pregevole del caro amico Cinetto, la Coppa Comune di Bussolengo e tante e tante altre coppe da accontentare tutti.

La Corsa ha avuto un lotto di numero 110 concorrenti con 100 classificati. E' questo un traguardo che deve inorgoglire gli organizzatori.

Lo svolgimento è stato regolarissimo ed ha dato delle sorprese quale Maccacaro di Bussolengo, Pianezzola del Borgo 1° Maggio. Belle prestazioni di Bonturi, Antoniaconi ed il vecchio Gaiga sempre sulla breccia.

S. Michele Extra si è aggiudicato per il 1° anno il Trofeo.

Alle ricche premiazioni il Col. Pelosio, Direttore di gara, ha messo in luce i brillanti risultati ottenuti ed ha ringraziato tutti ma in modo particolare il Gruppo Alpini di Bussolengo (28 classificati) con alla testa Francesco Vassanello, Capogruppo, e tanti e tanti bravi collaboratori.

E' questo un riconoscimento dovuto ad un Gruppo che non manca mai ed è sempre all'altezza della situazione.

Il Col. Pelosio ha portato anche il saluto della Sezione che segue la branca sportiva con molto interessamento ed aiuti sostanziosi. Era presente anche il Capo Zona Cav. Paolo Boscaini.

Ed ecco le classifiche in succinto:

1.a categoria - Maccacaro Luigi - Gruppo Bussolengo

2.a categoria - Antoniaconi - Gruppo S. Michele Extra

3.a categoria - Bonturi Aldo - Gruppo di Soave

4.a categoria - Gaiga Nello - Gruppo di Valdona

Classifica di Gruppo: 1) S. Michele Extra - 2) Bussolengo - 3) Illasi - 4) Soave - 5) Valdona - 6) Fumane - 7) Gazzolo-Volpino - 8) Castelnuovo - 9) Quartiere S. Zeno - 10) Peschiera - 11) Mozzecane.

GITA SOCIALE DEL GRUPPO DI CERRO

Il Gruppo di Cerro, riorganizzato nel corrente anno grazie al particolare interessamento del Segretario del Gruppo Silvio Bombieri (che per le attività burocratiche mette sempre a disposizione un'impiegata della sua azienda) e grazie anche all'attività dei Consiglieri alpini tutti, ha organizzato una riuscitissima gita in pulmann alla quale hanno partecipato alpini, familiari ed amici. La meta particolare è stata la città di Merano dove i gitanti hanno pranzato, degustando specialità locali. Altre soste sono state effettuate a Bolzano, Riva del Garda (dove non è mancato il giro in barca) ed infine a Garda.

Anche se la partecipazione degli alpini è stata un po' esigua, rispetto all'attuale «forza» del Gruppo, la gita è ugualmente ben riuscita anche per l'allegria atmosfera creata sin dalla partenza.

Per questa riuscita ricreazione il Capo Gruppo ed il Consiglio ringraziano tutti i partecipanti e in particolare modo il Signor Attilio Girlanda (impresario edile di Cerro e amico degli alpini) per la collaborazione prestata.

IL NUOVO GRUPPO DI ROSARO HA INAUGURATO IL GAGLIARDETTO

Domenica 30 settembre Rosaro ha vissuto la sua prima importante giornata alpina, in un clima di gioiosa festa a cui hanno partecipato, oltre ai numerosi alpini, l'intera popolazione del grazioso centro collinare.

Il programma della manifestazione è stato puntualmente rispettato, anche per evitare le ire minacciose d'un cielo pronto a scatenarsi.

Alle ore 10 ammassamento all'inizio del Paese; alle 10.30 sfilata, con in testa la brava banda di Grezzana, alfabandiera dinanzi alle Scuole elementari; deposizione di una corona d'alloro alla lapide che ricorda tutti i Caduti; ore 10.40 S. Messa al Campo nel Piazzale della Chiesa, celebrata dal Parroco Don Annibale Cordioli, già Cappellano dell'Aeronautica durante l'ultimo conflitto.

Alla fine del rito religioso e dopo la lettura della «Preghiera dell'Alpino», è avvenuta la benedizione del nuovo gagliardetto, madrina la gentile Signora Teresa Spinelli (moglie di Giovanni Signorini, disperso in Russia).

E' seguito l'intervento del Ten. Col. Lenotti (che rappresentava la Sezione con il Consigliere Pezzin ed il Consulente Rabacchi) il quale ha rivolto il doveroso saluto ed il ringraziamento a tutti i presenti ed in particolare al Parroco che ha commentato e colto perfettamente l'alto significato della manifestazione. Un elogio a nome di tutti gli Alpini ha poi rivolto al primo Capogruppo Rag. Luigi Macchiella ed ha ricordato il contributo dato dal Capo Zona rag. Fabio Scandini.

Prima del rancio (eccellente) ha funzionato la farmacia alpina, divenuta sorella... inseparabile in ogni incontro fra alpini.

Fra le Autorità erano presenti il Sindaco di Grezzana avv. Conti, quello di Cerro avv. Andrioli, il geom. Turri Capogruppo di Grezzana, il Mar. del CC.CC. di Grezzana Ferreo. Fra gli Alpini vi erano rappresentanze di Bosco, Cerro, Borgo Venezia, Grezzana, Stallavena, Polano, S. Vitale, e (forse venuto dall'oltre tomba...) S. Maria in Stelle.

Prima di chiudere le nostre note, una notizia che farà piacere a tutti gli alpini, specie quelli della Lessinia: il Gruppo di Cerro, tornato a nuova vita, con l'appoggio morale e materiale del suo Sindaco avv. Andrioli, organizzerà, in data da stabilirsi, una manifestazione alpina degna del bellissimo e rinovato Paese.

RADUNO ALPINO A CAVALLO

Domenica 23 Settembre scorso gli alpini di Cavallo e Mazzurega hanno festeggiato il 3° anniversario della costituzione del loro Gruppo, il Monte Pastello.

Nel grazioso centro collinare sono affluiti numerosi alpini provenienti dai Gruppi di Fumane, Borgo Roma, Colà, Quinzano, Bure, Villafranca, Borgo Milano, Cadavid, S. Pietro Incariano, Valgataro, Ponton-Volargne, oltre a rappresentanze di Combattenti e Reduci di Cavallo e Fumane. Fra gli invitati erano presenti il Sindaco di Fumane, Cav. Brugnoli, il Parroco di Cavallo, il Cav. Lancioli, il Cav. Fumaneri, l'ing. Cap. Rusconi di Milano con la gentile Signora Luisa, la squisita madrina, il Cap. Sartori della Sezione di Milano, ed amici alpini di Como, Lecco, e Crema col Capo Gruppo Dott. Sabbia giunto con la sua splendida banda alpina. Per la Sezione il Consigliere Lenotti ed il Membro del Direttivo Martini.

Cominciamo con l'esprimere il nostro più vivo complimento al Cav. Luigi Benedetti il fondatore e l'animatore del Gruppo, che possiede una carica umana ed affettiva eccezionale che lo rendono caro a tutti; un bravo al Capo Gruppo Antonio Schiarante ed alla sua gentile Signora che, per l'occasione, è diventata commessa... alla farmacia alpina, e un grazie a tutti i convenuti per aver contribuito a creare quella simpatica e cordiale atmosfera tutta scarpona che ha dominato l'intero arco della bella manifestazione.

E veniamo alla cronaca: ore 9.30 deposizione di una corona d'alloro ai Caduti di Mazzurega presenti Autorità, alpini e Banda. Alle ore 10 adunata nella piazza di Cavallo, sfilata per la via principale e quindi tutti raccolti davanti al Monumento ai Caduti per assistere alla S. Messa celebrata da Mons. Piccoli. Poche parole di circostanza pronunciate dallo stesso Monsignore e dal Ten. Col. Lenotti e poi discorso del Sindaco, che ha poi consegnato le insegne ai Cavalieri di Vittorio Veneto.

E' seguita l'inaugurazione della «Via degli Alpini» (una targa originale opera del nostro Cav. Cinetto) e poi prima del «rancio», un rinfresco preparato dalle mani esperte del Cav. Benedetti nell'ampia ed accogliente Baita Alpina.

La Banda di Crema, con le sue eccellenti esecuzioni, ha allietato la festa fino a quando il sole se n'è andato.

Ci scusiamo con il Gruppo di Colà se, per ragioni di spazio, la sua cronaca verrà pubblicata sul prossimo numero.
